Anno IX. TORINO, Venerdì 21 MAGGIO 1875 Num. 139.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

Prezzi d'Associazione. — Anno Sem. Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . . . L. 32 — 16 — 8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . » 18 — 9 — 4 50
Svizzera . . . . . » 30 — 16 — 8 —

Prezzi d'Associazione. — Anno Sem. Trim.
Francia . . . . . L. 42 — 23 — 14 —
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo » 36 — 20 — 12 —
Germania e Austria. . . . . » 38 — 20 — 12 —

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia C. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li conserva).
Si pubblica tutti i giorni compreso la Domenica.
Un num. sup. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 21 MAGGIO 1875.

Lo Stato e i Comuni.

Solevasi dire un tempo: *regis ad exemplum totus componitur orbis.* Ora i re sono divenuti dogi, non informano più il mondo col loro esempio, ma è ad essi subentrata una potenza invisibile, impersonale, irrisponsabile, ma che avvolge nelle sue spire tutta la società, dispotismo moderno che lascia poco appigliofagli attacchi, che contro ai voti generali delle popolazioni si fa sempre più forte, perchè a miriadi sono gl'interessati alla sua conservazione, è la potenza dello Stato, il quale assorbe il meglio delle forze individuali e locali. E ad esempio dello Stato si costituiscono poi tanti piccoli Statarelli, i Comuni, i quali a loro volta sono dominati da una mania irresistibile di invasione sulle attribuzioni dei cittadini.

Lo Stato adunque si manifesta, fra le altre cose, con una strabocchevole quantità di agenti e coll'istinto di soverchiare, di ridurre i membri della società al semplice ufficio di ruote nella grande macchina amministrativa. E le grandi città, ad imitazione dello Stato, creano falangi d'impiegati, s'ingegnano di educare, divertire, dirigere i cittadini a modo loro e imporre tutte le tasse che possono ai medesimi, quelle cioè che lo Stato non ha ancora confiscate. Tale stato di cose è proprio specialmente, in Europa, della razza latina.

Noi parleremo per ora solamente di due grandi città, le due ex-capitali del regno d'Italia, Firenze e Torino. Nella prima di esse bastavano a sbrigare le faccende municipali 17 o 18 impiegati, ciò almeno leggiamo in una corrispondenza fiorentina del *Pungolo*: ma nel giro di pochi anni i 18 divennero niente meno che 600. Certamente sono cresciute le attribuzioni dei Municipii, anagrafe della popolazione, stato civile, guardia nazionale ecc. Duriamo tuttavia fatica a credere che fosse proprio necessario un numero trenta volte maggiore di quello che già si riputava più che sufficiente. Non sono tutti netta farina, se dobbiamo arguire dagli scandali che da qualche tempo succedono a Palazzo Vecchio, e di cui toccano i fogli di quella città, ma non è nella loro qualità che ci vogliamo ora occupare, ma bensì nella quantità, la quale dimostra quanto progresso abbia fatto l'assorbimento predetto.

Perchè dunque quell'esercito di municipali impiegati? Naturalmente per fare grandi cose, ma per dotare teatri, costruire mercati e viali, alzare palazzi, stipendiare molti, ecc., occorrono molti denari. Dunque mano alla borsa, il Comune sarà sostituito ai privati, i quali non avranno più a pensare al miglior modo di spender il denaro, ma solo a pagare. Del resto s'incaricherà il Sindaco, gli assessori, il Consiglio e chi mesta a nome loro.

Prima cura, rendere Firenze la città più bella, più comoda, più civile del mondo. Brillante prospettiva, la quale fa gongolare tutti. Si applaude il Sindaco, proclamato come il magistrato comunale modello, si aprono magnifici viali e i forestieri, che non temono la minaccia di un focatico o altra benedizione di quel genere, e godono della magnifica vista delle colline che *mille di fiori al ciel mandano incensi*, fanno coro alla popolazione.

Disgraziatamente alle copiose libazioni succede la spranghetta al capo e alle ingenti spese, gl'interessi dei debiti contratti, le tasse, gli stipendii e le pensioni degl'impiegati che non si possono congedare. I lavori si fanno lontamente e male, quando non v'è lo stimolo dell'interesse privato, non si trova ad accattar danaro che a condizioni usurarie, e in coda a tutto ciò il disavanzo, precisamente come nello Stato.

Che cosa leggiamo a questo proposito nel *Corriere italiano?* « Un Municipio, che vive di spedienti, che accatta denaro a destra e a manca, che sabato ancora ha preso a prestito 300,000 lire per tirare avanti e nondimeno mantiene un ministero di sette direttori generali e un'amministrazione dove si sparagnano i centesimini e si lasciano scorrere tranquillamente i lauti guadagni ed inaffiare gli orti privilegiati, è un punto su cui si affissano mille e mille sguardi.

« Sarà fatalità, ma un Municipio che, si può dire, paga a peso d'oro il lastricato delle sue vie, che spende otto milioni pei mercati e poi non sa come trarne partito e gli lascia deperire tra gl'indugii; un Municipio che ha veduto ad un tratto sparire come nebbia cacciata dal vento quella specie di culto che lo circondava, sfatato il prestigio di un'effimera popolarità, distrutta la riputazione di grande abilità dallo spettacolo della rovina in che sono condotte le finanze del Comune, degl'Istituti e Società di credito e d'industria abbandonati in balia dei Numi (dai piedi di creta) di Palazzo Vecchio; un Municipio crivellato ora da tutte parti dai sospetti, dalle accuse, dalle rampogne, dai propril e gravissimi errori, ha bisogno di essere rifatto a nuovo. Bisogna cambiargli il sangue, amputarne i rami disseccati, che imputridiscono e farlo rifiorire a nuova vita, a nuova e più sana vegetazione. » E conchiude coll'invitare gli elettori a rimediare seriamente a quegli sconci.

Noi abbiamo riprodotto parte delle osservazioni del giornale fiorentino, non già per intrometterci nelle altrui faccende, e appuntare l'amministrazione di altra città che quella in cui dimoriamo, ma per recare un solenne esempio delle funeste conseguenze del sistema, per cui, anche senza necessità, e lo Stato e ad imitazione di esso i Comuni vogliono fare ciò che meglio possono fare i privati, a minorare nel fatto la loro libertà, poichè è un minoramento anche quello di far loro spendere i denari non nel modo che piace ad essi, ma in quello che piace al sindaco od agli assessori. Il perchè crediamo utile nell'interesse generale l'additare l'esempio di Firenze, come additammo già quelli di Napoli e Milano. Noi lasceremo dunque che i Fiorentini giudichino, come loro garba, la condotta dei loro delegati al municipio, ma non diremo, come il *Corriere italiano*, bisogna rifare a nuovo il municipio, bensì, bisogna mutar sistema, per quanto si può, e prendersi in santa pazienza le conseguenze di quello che ha fatto sì cattiva prova.

A Torino, di cui abbiamo detto di parlare eziandio, e il cui municipio abbiamo maggior diritto di giudicare, le cose non sono sinora andate sì male come nella capitale toscana. La popolazione meno immaginosa, ma più assennata e solerte, ha prevenuto sinora il precipizio. Anzi pochi anni sono veniva guardato con meraviglia in Italia un municipio che non solo chiudeva i suoi esercizi senza alcun disavanzo, ma trovava ancora il modo di alleggerire qualche imposta di quelle che aggravano specialmente i poveri, come quella delle legna da ardere. Ma pare che da qualche tempo la malattia di cui parliamo abbia invaso anche il nostro municipio, che si penta quasi della sua condotta relativamente savia e abusi della floridezza in cui s'è trovato e che facilissimamente potrebbe dileguarsi.

Alludiamo qua alle gravissime spese in cui ha preso il vezzo d'imbarcarsi senza corrispondente vantaggio e talvolta anche con danno. Si sono abbattuti i Ripari popolati da annose piante e ora si rialzano sulla stessa area nuove collinette, i cui alberi ombreggeranno i nostri figli. Si è demolito sui Ripari un vaghissimo edificio (e potevasi pure, se pur volevansi spianare, lasciarne sussistere una piccola parte) e si spendono denari per una trattoria. Si spesero 200 o 300 mila lire per togliere al palazzo delle Torri l'aspetto venerando della sua antichità, per farne una specie di antichità moderna, come si farebbe in una villa Pegli.

Si guastarono piazze per formarvi brutte aiuole, somiglianti a piccoli cimiteri, e venuto l'andazzo degli *squares* (così diconsi fra noi le piazze alberate) pare che non vi possa più esservene alcuna senza. Si spese una somma ingente per giardini oltre il Valentino, i quali, per la lontananza, non possono essere che deserti e la cui manutenzione sarà sempre un non lieve peso per le finanze comunali.

E per nostra disgrazia non basta quello che si è fatto, altri sprechi ci attendono. Se l'opinione pubblica non si pronuncia energicamente provvarranno gl'interessi di coloro i quali, purchè venga accresciuto alquanto il valore delle loro proprietà, non dubitano di usare della loro influenza per lanciare il Comune in un mare di spese. Si parla del prolungamento di alcune brutte vie, e di accrescere ancora la monotonia risultante dal vedere sterminate vie parallele, atterrando anche, se è d'uopo, bei palazzi. Si vuole accollare alla città una spesa ingente, quella di terminare il tempio israelitico per collocarvi il museo preistorico. Ci rammenta ciò l'oraziano

amphora coepit
Institui: currente rota, cur urceus exit?

Con che disinvoltura si muta destinazione ad un edifizio! Servirà forse quell'immensa cupola a mettere i dipinti in luce migliore? Non sarebbe egli meglio, data la solidità dell'edifizio, limitarsi alla chiusura del vôlto, ed alla costruzione della colonnata, il che recherebbe una spesa non maggiore di 80,000 lire?

Fermiamoci per carità in questa via. Badi il Municipio non a spendere molto, ma a spendere meglio. Degno di gran lode è per avere aperte molte scuole, onde la nostra città ha ora per ciò che riguarda l'istruzione il primato in Italia. Il Municipio spende per nuovi monumenti, ma lascia che i monelli guastino gli antichi. Con una cancellata si sarebbe potuto prevenire il guasto fatto al bassorilievi della statua di Emanuel Filiberto, la più bella di Torino.

Pensino finalmente il Municipio torinese e tutti gli altri d'Italia che pende loro tuttavia sul capo la mannaia del Minghetti, il quale o non l'imposta sulle bevande tolta loro, o col rinnovamento del canone daziario, recherà loro un gravissimo danno. Pensino finchè sono a tempo a non contribuire a loro volta alla rovina dei cittadini affidati alle loro cure. A questi suffragheranno poco le eleganti trattorie, quando non avranno più denari da spendervi, nè i remoti giardini, a cui non avranno tempo di recarsi. Non prendano, in una parola, il cattivo esempio che dà loro lo Stato e la popolazione saprà loro grado se si contenteranno di provvedere efficacemente alla loro salubrità, istruzione e sicurezza.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 maggio reca:

1. **Un regio decreto** (n. 2476), del 18 aprile, che stabilisce il contingente di cavalli e muli che ciascuna provincia deve somministrare all'esercito in occasione di mobilitazione, per l'anno 1875.

2. **Un regio decreto** (n. 2481), del 25 aprile, che stabilisce l'ordinamento della Direzione generale di artiglieria e torpedini e della Direzione generale della marina mercantile.

3. **Un regio decreto** (n. MXLII, parte suppl.), del 2 maggio, che autorizza l'Accademia Albertina di belle arti di Torino, ad accettare il legato fattole dal fu comm. Pio Agodino.

4. **Un regio decreto** (n. ML, parte suppl.), del 2 maggio, che abilita ad operare nel Regno la Società francese sedente a Bonsaignes col nome di *Société Anonyme des Usines à zinc du Midi*.

5. **Disposizioni** nel personale della R. marina, e nel personale giudiziario.

LA SITUAZIONE DEL TESORO

Le riscossioni fatte dalla Tesoreria del Regno dal 1° gennaio a tutto aprile 1875 sono di L. 419,826,194 79. Confrontate con quelle dei primi quattro mesi del 1874 danno per risultato un aumento nel 1875 di lire 23,795,061 60.

Presentano aumento:

Fondiaria (esere. corr.)	L.	243,029 68
Ricch. mob. (esere. corr.)	»	1,700,268 40
Ricch. mob. (arretrati)	»	202,332 69
Macinazione	»	2,301,857 45
Imposta sugli affari	»	9,718,600 83
Tasse di fabbricazione	»	320,840 07
Dazi di confine	»	1,073,234 60
Dazi di consumo	»	2,894,936 18
Privative	»	68,612 72
Lotto	»	4,077,085 50
Servizi pubblici	»	528,011 96
Patrimonio dello Stato	»	2,957,648 22
Rimborsi	»	604,208 57
Entrate straordinarie	»	2,063,708 78
Furono in diminuzione:		
Fondiaria arretrati	L.	1,701,472 91
Entrate varie	»	1,258,468 16
Asse ecclesiastico	»	1,988,762 64

I pagamenti fatti pei vari Ministeri furono, nel detto periodo, di L. 329,867,805 57.

Furono spese L. 18,215,041 68 meno che nel 1874.

Nei primi quattro mesi del 1874 le entrate superarono le spese di L. 52,748,956 10. Nel 1875, invece, le hanno superate di 81,758,389 lire e 22 cent.

Il fondo di cassa al 30 aprile 1875 era di L. 157,100,512 72.

CRONACA CITTADINA

R. Istituto industriale e professionale. — Domenica 16 corr. venne eseguita la terza esercitazione pratica di geologia e mineralogia sul terreno dalla 3ª classe dell'Istituto sotto la direzione del loro professore.

La partenza si fece da Torino alle 5.45 ant. e col mezzo della ferrovia, dell'ippoferrovia e di omnibus, si giunse per Settimo, Rivarolo, Ozegna e Castellamonte alla borgata del Bettolino a tre chilometri dall'ultimo paese procedendo verso Ivrea. Un ritardo di un'ora e mezzo circa rese necessaria una modificazione del programma, e l'aggiunta di una escursione speciale per le località che dovettero sacrificarsi. Alle 10,30 si smontava dagli omnibus alla località preaccennata, ove stava in attesa il geometra Luigi Bruno d'Ivrea, autorità competentissima per la geologia dello sbocco di Valchiusella.

La strada in rapida discesa per circa due chilometri e mezzo giunge all'ardito e bellissimo ponte detto *dei preti* sulla Chiusella.

Lungo il tragitto si studiarono i depositi morenici del ghiacciaio complesso della Valchiusella e della Dora Baltea commisti con quelli del cono di deiezione dell'Orco.

Il cono di deiezione dell'Orco è perfettamente riconoscibile ai grossi ciottoli di gneiss porfiroide, il *ghiandone* dei lombardi.

Sotto ai depositi morenici compaiono spessi dioritici levigati dall'attrito dei ghiacci, e, proprio sotto il ponte *dei preti*, nel profondissimo burrone si rivela un banco di breccia dioritica, a grossi elementi, il cui cemento è pieno zeppo di moduli e resti di conchiglie marine; tal breccia appartiene al periodo pliocenico.

Sotto al ponte *dei preti* si vede un altro ponte in un solo arco di costruzione antichissima. Il sig. Bruno fece osservare come alquanto a valle di detto ponte un burrone di erosione riveli in modo eloquentissimo la sovrappposizione del deposito morenico ad un banco ciottoloso del *diluvium*, cioè del cono di deiezione, e di questo a sabbie conchigliifere del periodo pliocenico, la successione quindi dei tre agenti diversi nella costruzione di quelle colline, il mare, correnti potentissime e ghiaccio.

La colazione ebbe luogo verso il mezzogiorno alla piccola osteria che sta presso il ponte.

Dopo colazione si salì per un piccolo sentiero sulla grande morena alla strada che conduce a Traversella, costeggiando la sponda sinistra della Chiusella.

Il colossale deposito morenico offrì allo studio massi di ogni dimensione e di ogni specie delle roccie della Valchiusella e della Valle della Dora Baltea, gneiss, micaschisti a brillanti scaglie di mica, euriti, graniti, sieniti di Traversella, eufotidi, serpentino di varia natura, pratogeni del Monte Bianco, granatoschisti di San Marcello, dioriti grossolane, dioriti a struttura granitoide, fianiti, calcari compatti e cristallini, insomma una vera collezione litologica. Stupendi tagli misero in evidenza la disposizione caotica dei materiali morenici. La morena poggia su un massiccio misto di diorite, eufotide, serpentina e lerzolite che formando i Monti Rossi è tagliata in selvaggio burrone dalla Chiusella. Questo burrone è una vera meraviglia e dall'alto di un ciglione di roccia si potè ammirare la stupenda cascata del *gorgo* e la gigantesca punta in cui ribollono farinose le verdi acque della Chiusella.

Uno dei membri della comitiva prese una veduta della località.

Si ridiscese al ponte *dei preti* e per la grande strada si giunse a Castellamonte verso le 3 pomeridiane. Una grande erosione è aperta nel fianco della collina che porta il castello. Si rimontò questo burrone, ove si poterono studiare i varii gradi di decomposizione della eufotide, ed i prodotti di detta decomposizione, cioè noduli di silice, magnesite, ecc.

---

(8) (Vedi n. 138)

APPENDICE

GALATEA

Novella.

V.

All'inverno, in città, le relazioni fra Guido e Maria, invece di farsi sempre più intime, erano venute diminuendo di famigliarità, anzi anche di amorevolezza. A breve andare era sfumato affatto lo zelo di Guido per istruire la cuginetta, e perchè egli era stanco della durezza d'intendimento della ragazza, e perchè ritornato alle sue occupazioni artistiche e agli spassi della vita cittadinesca. Con Maria e' non si trovava più che all'ora del pasti, dove ella non parlava mai, fuori che quelle poche e volgari parole che erano necessarie; e quando Guido recavasi a stare un poco in compagnia della madre, per uno di que' confidenziali, amorevolissimi colloqui, a cui erano avvezzi, e in cui si trovavano tanto bene ambedue, la giovinetta, la quale, di solito, non si staccava mai dall'Anna, sentendosi d'impaccio in tali momenti, e messa in gran soggezione dalla presenza del cugino, era lesta a levarsi in piedi, pigliare il lavoro e ritirarsi nella sua camera.

Colla buona, dolce ed amorevole creatura, che era la madre di Guido, Maria, a poco a poco, era pur venuta, per così dire, addomesticandosi; e se non con molte e aperte parole mai, chè la sua natura era e pareva farsi ogni giorno più taciturna, cogli atti e coll'aspetto veniva mostrandosi e riconoscente e benevola. Sempre strana del resto; la vista della gente pareva farle paura; fuorichè dell'Anna, incurante d'ogni altro; salvo quelle cose che giovassero alla cugina, tutto il resto ella faceva con isbadataggine e coll'apatia, si sarebbe detto, d'un essere poco intelligente e meno sensibile. Di frequente la giovanetta ricadeva in una specie d'astrazione, rimanendo immobile, muta, collo sguardo fisso e senza luce, colla mossa e coll'aspetto d'una statua di cera. A che pensava ella in que' momenti? Forse non lo sapeva neppur essa; e, dicerto, ad ogni modo a nessuno era disposta a dirlo.

In breve tempo Anna aveva sentito la compagnia della povera orfana farlesi gradita ogni giorno più, infine quasi necessaria. Benchè senza che paresse, non c'era cosa di cui la madre di Guido avesse desiderio o bisogno, che la taciturna Maria, chetamente, con certe sue mosse destre nella loro grossolanità, non fosse lì presto a procurargliela o farla. Se Anna volgeva lo sguardo sulla fanciulla, non era mai che questa le mostrasse, come si suol dire, il bianco degli occhi; ma se la madre di Guido era assorta in qualche pensiero, od occupata in alcun modo da non badar più alla compagna, allora Maria alzava adagio adagio i suoi grandi occhioni sulle belle fattezze della cugina, e stava lì con ammirazione, e anche, poi, con affetto, a contemplarla tutto quel tempo che a lei non si faceva attenzione; ma appena la madre di Guido accennava accorgersi di codesto guardarla, la giovinetta s'affrettava a chinare il capo sul suo lavoro, e non ne staccava più gli occhi.

Anna, avvedutasi di ciò, aveva sentito da quello sguardo un certo influsso, o come si direbbe modernamente, un certo fluido avvolgerla, quasi direi accarezzarla, pieno invero di dolcezza; onde, più volte, sentendo, senza pur guardare, che la ragazza stava in siffatta contemplazione, ella fingeva non addarsene, per provare essa medesima quella gradevole sensazione e per lasciar più a lungo Maria in tale atteggiamento.

Così, man mano erasi venuta avviando ed accrescendo una confidenza affatto intima fra la donna e la ragazza, tale però che, non uscendo mai quest'ultima dalla sua taciturnità, era la madre di Guido che trovava in quella domestichezza lo sfogo, mercè la parola, dei più minuti e delicati fra gl'interni affetti. E questi affetti quale scopo, quale argomento avevano che non fosse Guido? Parlava adunque di lui quasi sempre l'amorosa madre, e veniva narrando a Maria del suo passato; e la mesta storia de' suoi amori tornava sovente del pari sulle labbra della virtuosa donna, che tutta viveva e nelle memorie del tempo trascorso e nel-

site (idrosilicato di magnesia), giobertite (carbonato di magnesia).

Dopo un breve ripos in alto della collina, si rasentò il castello scendendo all'abitato di Castellamonte. Si trovò ivi il dottor Nigra, il quale con una cortesia veramente squisita, con cordialità tutta canavese invitò in casa sua tutta la squadra a ristorarsi dall'arsura con vini prelibati ed a visitare un alveare coltivato a norma dei più recenti studi degli agricoltori. Alle 4 si giungeva al bellissimo ponte romano sul torrente Piova, di cui si prese la veduta, ed alle 4 45 a Cuorgnè, ove il proprietario dell'albergo della *Corona grossa*, signor Oberto, ci attendeva con un eccellente pranzo, chiusura officiale di ogni escursione.

Gli omnibus, l'ippoferrovia e la ferrovia servirono pel ritorno a Torino, ove si giunse alle 10 45 pom.

Domenica, 28 corrente, avrà luogo la 4ª escursione. Si partirà coll'ultimo treno di sabato, 22, e si pernotterà ad Ivrea, ciò in causa dell'ora troppo tarda in cui arriva ad Ivrea il primo treno del mattino. Domenica si studieranno la morena laterale destra del bacino eporediese, le miniere di pirite di Brosso, le cave di calcare cristallino di Baio, le miniere di galena di Borgofranco e si ritornerà a Torino coll'ultimo treno.

R. Stazione sperimentale agraria in Torino. — In conformità alla deliberazione presa dal Consiglio amministrativo della Stazione sperimentale agraria di Torino, è aperto il concorso a due posti disponibili di alunni sussidiati coll'annuo assegno di L. 800, nel laboratorio di chimica agraria della Stazione medesima, per il periodo che avrà principio col 1° luglio p. v. e terminerà col 30 giugno 1876.

Le domande dei concorrenti, munite dei documenti comprovanti gli studi fatti, dovranno essere presentate, franche di porto, prima del 20 giugno prossimo alla Stazione sperimentale agraria presso il R. Museo industriale italiano, via Ospedale, n. 32.

I concorrenti dovranno dimostrare di possedere cognizioni elementari di analisi chimica qualitativa.

Torino, 20 maggio 1875.

Il Direttore
della Stazione sperimentale agraria
A. Cossa.

Tiro a segno comunale diretto dalla R. Società del tiro a segno.

Numero dei colpi sparati dal 10 al 16 maggio.

Tiro popolare	N. 1220
Associazione universitaria	» 330
Istituto professionale	» 450
Totale colpi sparati	N. 2000

Gara settimanale.

1° premio Richiardone Giuseppe, punti 36, imbroccate 13, totale 49.
2° » Sbodio Camillo, punti 32, imbroccate 13, totale 45.
3° » Setragno Carlo, procuratore-capo, punti 33, imbroccate 12, totale 45.

Piante fruttifere coltivate in vasi. — Far crescere in piccolo spazio vegetali di tanta utilità, quali sono i meli, peri, albicocchi, peschi, prugni e la vite, è tale industria orticola che assai bene s'addice cogli attuali bisogni, potendosi in angusti giardini, sui terrazzi, sui balconi e perfino sulle finestre ottenere qualche frutta, la quale sarà tanto più saporita e cara, quante saranno le cure, le attenzioni prodigate per farla crescere e maturare a dovere.

Questo genere di coltura presentato all'Esposizione della scorsa anno dallo stabilimento Roda, destò tale interesse nel pubblico, che ora facciamo voti affinchè sabbato alla nuova Esposizione-fiera della Società Orto-Agricola il numero di queste piante coltivate in vaso possa essere tale da poter soddisfare i dilettanti di frutticoltura, qualora volessero farne acquisto, mentre lo scorso anno per troppo queste mancavano alle numerosissime domande.

Agenti o mariuoli? — Ci scrivono:

Sul finire dello scorso aprile il Sindaco di Torino diramò una circolare ai diversi proprietari di case, avvertendoli che in un determinato giorno, d'ordine del Governo, certo signor Mottura, impiegato del Catasto, si sarebbe recato sul luogo per quei rilievi che fossero opportuni pel completamento e regolarizzazione del Catasto.

La *Gazzetta del Popolo* anzi avvertì che quella circolare non era che un pretesto del signor Minghetti per servire e favorire l'agenzia delle tasse.

Quel signor Mottura difatti al giorno indicato si recò alla casetta n. 18, via Berthollet, fece i rilievi di cui era incaricato, e fece sottoscrivere dal proprietario la relativa dichiarazione.

Pochi giorni dopo si presentò alla stessa casa un tale che, qualificandosi agente o mandatario agente delle tasse, volle visitare ed avere dettagli relativi al reddito.

Questa mattina ancora (17 maggio) quello stesso tale insieme ad altro individuo si portarono di nuovo alla casa suddetta richiedendo nuove spiegazioni.

Il proprietario che non era in casa si recò all'agenzia delle tasse per vedere se era necessario il suo personale intervento per concretare finalmente questo benedetto reddito, ma con sua sorpresa gli venne osservato che nessuno dell'agenzia delle tasse fabbricati era stato inviato allo scopo suddetto.

Non sarebbe questo il caso di dubitare che quei due individui, invece di agenti delle tasse, non fossero mariuoli?

Teatri. — Al Balbo il *Poliuto* acquista sempre nuovi ammiratori, ma l'esecuzione è ancora un tantino precipitata. Ieri sera quei signori cantanti ebbero infiniti applausi ad ogni fine d'atto.

— Abbiamo in Torino la celebre Tati, madre dell'attuale prima donna del Balbo, la quale è venuta per assistere alla beneficiata della figlia, che avrà luogo da qui a pochi giorni.

— Ai primi del mese di giugno vi sarà gran concorrenza di operette buffe al Balbo ed al Nazionale colle compagnie Scalvini e Frigerio.

Lo Scalvini oltre al solito repertorio melocomico ci farà sentire il famoso *Campanello dello speziale*, di Donizetti, col buffo Mattioli Alessandrini.

La sig^a Marietta Frigerio e per essa il sig. Lupi, ha un fascio di belle novità da presentare ai frequentatori del teatro Nazionale, essia Principessa Margherita.

— Questa sera gli allievi ed allieve della signora Carolina Malfatti daranno una straordinaria rappresentazione al D'Angennes, esponendo:

Il proverbio in un atto in versi martelliani di G. Giacosa: *A can che lecca cenere non gli fidar farina*; la leggenda medioevale novissima in un atto ed in versi di Paolo Lucifero, con prologo recitato dall'autore, intitolata: *Non l'oro ma il cuore*, e la brillante farsa di Rusconi: *L'uomo d'affari*.

— Al circolo Vittorio Alfieri recitano con lode diversi soci dilettanti e si fa speciale menzione della signorina Adelina E., la quale disimpegna assai bene le parti di prima attrice. Domenica scorsa essa venne molto applaudita quale protagonista nel dramma: *Lucrezia Maria Davidson*.

— Domani sera negl'intermezzi della rappresentazione del teatro Amedeo, il sig. Pozzi di Milano, distinto prestidigitatore ed artista, darà diversi esperimenti di magia umoristica.

— L'*Aida* ebbe grande, immenso successo a Ferrara con la Singer, la Pozzoni, Patierno, Aldighieri e Nannetti.

— È morto a Venezia il bravissimo mimo e coreografo, signor Ferdinando Pulini, che era ultimamente mimo e direttore dei balli al nostro teatro Regio. Era valentissimo nell'arte sua e lascia il rimpianto in quelli che lo conobbero.

Pubblicazione. — Sono usciti il 3°, 4°, 5°, 6° e 7° volumetto della *Gitana*, romanzo di S. Montepin, prima traduzione italiana di F. Bidera.

Vendibili ognuno a centesimi 10 al banco giornalistico di G. Marchisio, portici di piazza Vittorio Emanuele.

Morti in Torino
denunciati all'ufficio dello stato civile
il giorno 19 maggio 1875.

Drosti Pietro Paolo, d'anni 49, di Barbania, maestro elementare — Giamo Giovanni, id. 59, di Palermo, calzolaio — Ranuschio Alessandra, id. 38, di Gorzegno (Alba), cocchiere — Racca Francesco, id. 65, di La Loggia, fornaciaio — Ballocco Francesca, id. 22, di San Marzano Olivetto — Branca Sebastiano, id. 54, di Rivoli, bracciante — Bandino Maria, nata Lazzaro, id. 43, di Nole, filatoiaia — Oliviari Pietro, id. 22, di Campo Freddo, soldato di fanteria — Martore Giuseppe, id. 65, di Volpiano, negoziante — Più 8 minori d'anni 7.

Totale complessivo num. 17, dei quali a domicilio num. 10, negli Ospedali num. 7, non residenti in questo Comune num. 3.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile
il giorno 19 maggio 1875.

Maschi 21, femmine 10 — Totale 31.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 19 maggio.

	Massima	*Minima*
Livorno	24. 2	17. 2
Genova	25. 5	17. 5
Roma	25. 6	18. 2
Torino	25. 8	17. 4
Venezia	27. 2	19. 0
Bologna	30. 0	15. 6
Milano	30. 0	16. 4
Firenze	30. 5	15. 5

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 19 maggio 1875 (ore 4 pom.):

Cielo nuvoloso in molte stazioni. Mare tranquillo. Venti generalmente deboli. Greco forte a Capri, Spartivento e capo Passero; moderato a Messina. Leggiera depressione barometrica. Probabilità di leggieri e parziali turbamenti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.
20 maggio 1875.

Ore di osservazione, tempo medio di Roma	Barometro ridotto a 0° e mill.	Temperatura esterna al nord in gradi centesimali	Umidità relativa	Direzione e forza del vento	Stato del cielo	Stato atmosferico
9 ant.	735 9	+17.8	98	65	14° 51' S d.	ser.
12 ant.	36,6	+19,2	103	63	14° 50' N E d.	ser.
3 pom.	36,4	+20 7	8,9	49	14 56' E d.	ser.
6 pom.	736 9	+21,7	8,8	51	14° 55' N E d.	n. ser.
9 pom.	736 3	+22,0	10,0	52	14° 52' N d.	ser. n.
	737,3	+20,3	9,8	66	14° 52' E d.	n. p. s.

Temperatura estrema alla minima + 14,1
(gradi centesimali) massima + 25,0
Acqua caduta mill. 0,0.
Minima della notte del 21 + 15,3.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.

(Tempo medio di Roma) — 22 maggio 1875.

Nascere del **Sole**, ore 4 45 — Passaggio al meridiano, ore 0 15 — Tramonto, 7 47.
Nascere della **Luna**, 10 28 sera.
Passaggio al meridiano, ore 1 31 matt.
Tramonto, ore 5 2 matt.
Giorno della Luna 17°.

SOSCRITTORI AL MONUMENTO BARUFFI.

Quinto elenco.

Società letteraria dei piani di Mondovì, lire 50 — Comizio agrario di Mondovì, 2ª oblazione, L. 15 — Massiera comm. Saverio, generale, e consorte, L. 10 — Musso cavaliere Alessandro e famiglia, L. 10 — Michelotti cav. sac. Bernardo, L. 10 — Podio cavaliere, tenente colonnello in ritiro, L. 3 — Regaldi cav. avv. Carlo, L. 3 — Arbarello sacerdote avv. Pietro, L. 2 — Lanza sac. Giuseppe, vicario, L. 10 — Lanza Paolo, L. 5 — Siola prof. Giuz., Novara, L. 5 — Savio di Burnstiel barone avv. Federico, L. 5 — Perotti professore Pier Luigi, Cagliari, L. 4 — Rovea cavaliere prof. Secondo, L. 4 — Boetti Giovenale, segr. comunale, Dezasca, L. 2 — Alessio sacerdote Michele, L. 2 — Canavesio sac. Giovanni, L. 2 — Gregorio sac. Giuseppe, L. 2 — Lavini comm. Amedeo, L. 5 — Rossi Giuseppe, generale, L. 10 — Lecour commendatore Augusto, L. 10 — Boldrino comm. Carlo, L. 20 — De Lachenal Francesco, consigliere d'appello, L. 5 — Gay di Quarti conte Callisto, L. 10 — Antonino Carlo, L. 20 — Operti intendente cav. Bend^o, L. 5 — Clara cav. avv. Augusto, L. 5 — Parato teologo cav. Giuseppe, L. 10 — Roletti sacerdote Federico, di Piobesi (Alba), L. 5 — Bosio teologo cav. Antonio, L. 3.

Totale	L. 231
Liste precedenti	» 1949
Totale generale	L. 2200

In Torino le oblazioni si ricevono dal signor cav. Baricco, tesoriere municipale.

CONSORZIO NAZIONALE.

Il Comitato centrale ha emanata la seguente circolare:

Torino, 14 maggio 1875.

Onorevoli sigg. Sindaci,
Onorevoli sigg. Presidenti dei Comitati pel Consorzio nazionale,

Moltissimi Comuni del regno, Comitati e privati cittadini hanno presa da parecchi mesi la consuetudine, meritevole del più vivo plauso e degna di tutta la riconoscenza della patria, di erogare in occasione della festa nazionale a favore di questa istituzione, alcune anche piccole somme facilmente desumibili, quanto ai Municipii, o da qualche economia, o dalle somme già stanziate nel bilancio per solennizzarla.

Avvicinandosi la ricorrenza di quella festa, il Comitato centrale a nome e nell'interesse della nazione fa appello al patriottismo dei Municipii del regno, dei Comitati sparsi in Italia e di tutti coloro a cui stanno a cuore gl'interessi della patria.

Perchè i benefici effetti del Consorzio Nazionale riescano ancor più grandi e più sensibili, conviene che non intiepidisca quello spirito di patriottismo che ne ispirò l'origine e lo accompagnò sempre nel cammino da esso percorso, conducendolo già ad alleviare il Debito dello Stato di più che *quindici milioni* tolti per sempre dalla circolazione.

Le SS. VV. Ill.me patrocinando e promovendo il progressivo aumento del fondo di ammortizzazione del Consorzio Nazionale, ed eccitando anche i privati cittadini colle loro autorevoli esortazioni a far nuove offerte, si assicureranno un nuovo titolo alla pubblica gratitudine.

Il Comitato Centrale raccomanda pertanto alle SS. VV. Ill.me gli interessi del Consorzio; e dal loro illuminato patriottismo si ripromette anche in quest'anno un ampio concorso ad accelerare la grand'opera di estinzione progressiva del Debito Pubblico, nella quale si affatica indefessamente questa Istituzione e dalla quale principalmente la Nazione potrà conseguire quel benessere e quella floridezza che sono la più ardente aspettazione e il più vivo desiderio di tutti.

Il Presidente
Eugenio di Savoia.

Roma — (Corrispondenza parlamentare).
18 maggio.

(X) Non so ancora se ad arte, o perchè così sono le intenzioni del Ministero, circola la voce nei banchi di destra che la Camera non discuterà più le convenzioni ferroviarie, nè i provvedimenti di sicurezza pubblica, e che appena votati i bilanci e diverse leggi minori, si aggiornerebbe per ripigliare i lavori a sessione nuova nel prossimo novembre. La voce è a doppio taglio, ma fra breve si saprà il netto. Se si dovesse dar retta agli umori attuali della Camera, io inclinerei a credere che il Ministero non debba aver molta voglia di far discutere le convenzioni ferroviarie, perchè queste rischiano di non passare; e siccome il Ministero deve farne quistione di Gabinetto, così dovrebbe cercare di tutto come schivarne la discussione. Ma dall'altra parte parmi che il Ministero non possa farle cadere così, perchè ci si è impegnato fino ai capelli, sebbene il Ministero Minghetti, in fatti di dignità e di forza di carattere, ci ha abituati a veder ritirati ben altri progetti di legge una volta presentati con tanta solennità ed ora rifiutati e ripudiati come bastardi finanche dinanzi agli ufficiali dello stato civile!

Se però, come alcuni altri dicono, lo Spaventa intende che le sue convenzioni si portino a discussione, bisogna dire che la voce che si fa correre sia fatta ad arte per fare allontanare dalla Camera i deputati di opposizione che vi sono, e per non far venire gli assenti. Ma, come diceva, simili arti o raggiri non possono avere lunga durata, poichè non può non apparire subito la magagna.

Intanto neppure la Commissione sui provvedimenti finanziari si è finora potuta riunire per definire la relazione sui tabacchi, giacchè da più giorni manca l'on. Sella, che, come sapete, ne è il relatore.

Ieri finì la discussione della legge modificativa della procedura penale, ma non si è potuta mettere in votazione a scrutinio segreto, perchè pochi sono i deputati presenti.

Oggi la discussione si è raggirata allo svolgimento di alcune proposte di legge per iniziativa parlamentare dell'on. Morrone per modificazione di un articolo della Procedura civile sul rito sommario, e dell'on. Crispi per modificazione di alcuni articoli della legge sulla stampa, e specialmente affinchè non si abusi della facoltà di sequestrare i giornali senza far seguire al processo il pubblico dibattimento. La proposta del Crispi è stata combattuta fieramente dal Guardasigilli; ma la Camera dopo prova e controprova l'ha presa in considerazione, ed ha dato così una lezione all'on. Vigliani.

Dopo si è discusso il bilancio degli affari esteri che è passato senza discussione. Al capitolo 2° si è però sollevato dall'on. La Porta un incidente che merita di essere rilevato.

A Trieste, in occasione del viaggio dell'imperatore Francesco Giuseppe, si presentò a costui nel ricevimento ufficiale l'ex-console *pontificio* vestito con divisa ed insegne del Governo papale, come se non fosse avvenuto in Italia il 20 settembre 1870! E quel console fu così ricevuto!

Il La Porta ha dimandato a bruciapelo al Visconti-Venosta se il fatto sopradetto era oppur no avvenuto, era oppur no vero. Il Visconti è cascato dalle nuvole, perchè non si aspettava mai una simile dimanda. Egli ha cercato due volte girar la quistione, ma le sue parole vaghe ed equivoche hanno sempre più confermato la veridicità del fatto, sul quale il Ministero è passato per sopra ad onore e gloria della conciliazione!!

—

Si assicura che nel prossimo settembre dovranno aver luogo grandi manovre per le quali saranno costituiti tre distinti corpi d'armata i quali manovreranno indipendentemente uno dall'altro in tre zone diverse (forse una in valle di Bormida, una nella bassa valle del Po ed una fra Roma e Napoli). Nella stessa epoca avrebbero luogo manovre speciali di cavalleria per quei reggimenti di cavalleria che non avranno preso parte ai campi d'istruzione o grandi manovre.

Nel mese di luglio avranno luogo esercitazioni tattiche, in appositi campi d'istruzione:

Cuneo-Mondovì.
Comandante maggiore generale Finazzi
6ª brigata fanteria (11° reggimento)
1° reggimento bersaglieri
due batterie del 5° artiglieria
due squadroni di cavalleria (da destinarsi).

Ivrea.
Comandante maggiore generale Avogadro
20ª brigata fanteria (29° e 30° reggimento)
due batterie del 5° artiglieria
due squadroni di cavalleria (da destinarsi).

Mese di agosto.
Alture-Cairo.
Comandante maggiore-generale D'Oncieux
31ª brigata fanteria (53° e 54° reggimento)
due batterie del 5° artiglieria
due squadroni di cavalleria (da destinarsi).

Avigliana.
Comandante maggiore-generale Melegari
5ª brigata fanteria (5° e 6° reggimento)
due batterie del 5° artiglieria
due squadroni di cavalleria (da destinarsi).

—

Lunedì mattina alle ore 4,15 fu avvertita in Pinerolo una leggiera scossa di terremoto in senso ondulatorio.

—

La terribile catastrofe dello *Schiller* ha avuto un'eco dolorosa anche in Italia.

Il ministro degli Stati Uniti d'America e decano del corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale, signor Marsh, vi ha perduto una nipote che era stata educata a Torino e che veniva in Italia presso la signora Marsh a prendere il luogo di una sua sorella minore. Quest'ultima, alla notizia della catastrofe, ammalò di febbre tifoidea.

Tutti in Roma fanno caldi voti perchè sia risparmiata una nuova sventura alla famiglia Marsh, che qui gode tanta e così meritata simpatia.

DISPACCIO PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*.

CAMERA DEI DEPUTATI — Roma 20

Continua la discussione sugli articoli del progetto relativo alle basi organiche della milizia territoriale e comunale.

L'art. 10, che stabilisce la milizia comunale e designa coloro che debbono esservi inscritti, viene combattuto da **Salaris, Farini** ed **Oliva**, i quali giudicano asso-

---

l'amore grandissimo all'unico suo figliuolo.

Questi aveva visto con piacere come la compagnia dell'orfana tornasse gradita e utile alla madre; e poichè ora una persona affettuosa e sommessa era lì continuamente, in assenza di lui, a scrutare, indovinare e adempiere ogni desiderio e ogni bisogno di sua madre, Guido, forse senza pur volerlo, s'era lasciato prendere maggiormente e dagli svaghi della vita mondana e dalle abitudini meno casalinghe della spensierata allegria d'artista. Tutte quasi le ore delle sue giornate egli passava nello studio, visitato spesso da amici e compagni; e la sera qua o colà nei convegni, ai teatri, alle feste. Onde, non è che amasse meno per ciò la madre; ma non così sovente, come per l'innanzi, trovavasi con lei solo a sola. Nè Anna, benchè in cuore alcun poco se ne dolesse di certo, ne moveva pure un rimprovero; perchè capiva questo nuovo genere di vita essere più adatto e fors'anche necessario alla gioventù, all'indole e alla carriera artistica di suo figlio.

Di Maria Guido si dava assai poco pensiero; aveva rinunziato affatto alla parte di maestro della giovinetta, nè si curava di domandare se e come questa profittasse degli ammaestramenti della buona Anna e degl'insegnanti che si erano chiamati per lei.

Trascorsi così l'inverno e la primavera, sopraggiunse l'estate. La salute di Anna veniva raffermandosi assai bene; non così quella della povera Maria. Fosse il nuovo genere di vita fattale sedentaria in città, da libera e vagabonda in campagna che ella era prima; fosse l'effetto di quanto la poverina aveva sofferto di stenti e di privazioni durante l'anno di malattia della nonna; fosse soltanto la crisi della adolescenza, il vero è che di giorno in giorno la giovanetta dimagrava e impallidiva, e le si affondavano le occhiaie, e la fronte e le guancie le si coloravano di tinte livide, e smorta le si faceva sempre più la luce degli occhi, e il petto le veniva affannato da certi soffocamenti per cui le era quasi tolto il respiro, e i polmoni aveva scossi da una tosse irritata e profonda.

Anna più volte aveva con premura interrogata la ragazza e pregatala dicesse se e che male si sentisse; ma ad ogni volta Maria, assalita da una fiamma di rossore fino sulla fronte, a cui tosto succedeva un pallore di morte, aveva risposto ratto non aver male di sorta, e s'era allontanata; fino a tanto che, aumentando sempre cosiffatti sintomi, la madre di Guido, che n'era inquieta di molto, aveva mandato pel medico di casa, e senza dir nulla alla giovinetta, avevala fatta trovare un bel dì faccia a faccia col dottore provvisto di tutto.

Questo medico, per fortuna, era uomo non solo nell'arte sua, ma in ogni cosa prudentissimo; onde Anna aveva in esso la massima fiducia, come quello che da tanti anni lei aveva egregiamente curata, e che non solo alle sofferenze del corpo aveva saputo recar sollievo, ma a quelle altresì dell'anima, da sincero e divoto amico, qual s'era manifestato; di guisa che, conoscendo egli di quella famiglia tutte le vicende e tutti i segreti, sapeva pur anche da capo a fondo la storia della povera Maria.

Esaminandola attentamente, il medico fece con amorevolezza alla giovinetta le volute interrogazioni, a cui ella rispose, come soleva colla cugina, mal voglioso, e passando dal rossore alla pallidezza; e sarebbe scappata via, se il dottore non l'avesse trattenuta per una delle mani lunghe, magre, umidiccie d'un freddo andore.

Appena il medico ebbe lasciato andare quella mano, Maria guizzò verso l'uscio per fuggire.

— Senti, Maria: — disse il medico.

La ragazza si fermò di mala voglia.

— Vieni qui.

Ed ella si accostò a rilento.

— Dimmi un poco: — riprese il dottore, fissandola bene in volto: — andresti volentieri a fare un giro al tuo paese?

Maria diede una scossa, come colpita da una botta in mezzo al petto; tremò da capo a piedi; una più vivace vampa di rossore le salì alla faccia, e gli occhi le si imbambolirono. Mandò fuori quella sua voce confusa che pareva un grido soffocato, che pareva un gemito, indizio in lei della massima emozione, poi, senza dire pure una parola, fuggì ratta come il baleno.

(*Continua*) Vittorio Bersezio.

lutamente inefficace per la tutela dell'ordine pubblico tale istituzione e vi vedono anzi gli errori medesimi che viziarono l'istituzione della Guardia nazionale.

Salaris ed **Oliva** sostengono inoltre che il Governo male provvede alle possibili contingenze interne del paese trasformando, come propone, la Guardia nazionale, togliendole cioè ogni carattere cittadino e politico che aveva.

Ricotti e **Cantelli**, ministri della guerra e dell'interno, rispondono alle obbiezioni sollevate, dicendo come la milizia territoriale non potrebbe bastare a tutte le esigenze dei pubblici servizi, come parimente la guardia quale è ora costituita non trovisi in grado di funzionare e conseguentemente sia necessario infondervi nuovi elementi e trasformarla in gran parte.

Oliva propone di tralasciare l'ordinamento di questa milizia comunale, richiamando in vigore ed attuandolo meglio, l'articolo 1° della legge 1848 sulla guardia nazionale.

(*) La Camera respinge la proposta Salaris, ed approva l'articolo, com'è formolato dal Ministero e dalla Commissione.

Approvansi senza contestazione gli articoli riguardanti la chiamata della milizia comunale per provvedere al mantenimento dell'ordine e della pubblica sicurezza.

L'articolo che sottopone gl'inscritti della milizia comunale alla disciplina ed alle leggi militari quando prestano servizio, dopo le osservazioni di **Fossa, Pissavini** e **De Renzis**, viene rinviato alla Giunta.

Approvansi quindi altri articoli.

Discutesi la disposizione transitoria per conservare la Guardia nazionale di Roma, finchè il Governo lo ravviserà necessario per potervi sostituire la milizia territoriale, obbligandola però a somministrare sei battaglioni di guardia mobile in caso di guerra.

Nicotera, Ruspoli Emanuele e **Cantelli** combattono questa disposizione.

Ricotti pure la combatte, sostituendovene un'altra diretta ad inscrivere nei ruoli della milizia territoriale tutti coloro che dovrebbero far parte della Guardia nazionale.

Il relatore **Mazzi** giustifica la disposizione suddetta proposta dalla Commissione, ma consente di ritirarla, chiedendo però tempo per esaminare la nuova proposta del ministro.

L'articolo pertanto si rinvia alla Commissione.

Annunciasi una interrogazione di **Tommasi** al Ministro dell'interno sopra i fatti dell'Università di Napoli.

Cantelli riservasi a rispondere domani.

Cominciasi la discussione generale del progetto modificante l'art. 100 della legge elettorale, che **Michelini** appoggia.

Cantelli, in nome del Ministero, lo accetta.

Pissavini propone di sospendere la discussione, perchè la questione che implica non è studiata abbastanza.

Il seguito a domani.

(*) Qui comincia il telegramma *Stefani*.

CORRIERE DEL MATTINO

Roma — (Corrispondenza parlamentare). 19 maggio.

(X) Stamane è arrivato l'on. Sella, e mi si assicura che si è già messo subito a lavorare sulla relazione dei tabacchi; quindi la discussione su questa proposta finanziaria non tarderà a venire. Come sapete, la Commissione aderisce all'aumento della tariffa già in corso di esecuzione per decreto reale, e solamente critica il Ministero per i lauti compensi dati per quest'aumento alla Società della Regia; compensi così grassi, per cui fu detta quest'operazione da un membro autorevole della Commissione non un *carrozzino*, ma un *carrozzone*.

Confermo le mie informazioni, che la legge sulla pubblica sicurezza molto probabilmente non sarà più discussa. L'on. Depretis è a letto per un accesso di gotta ad un piede, e non è sperabile che possa presto lasciare il letto e ritornare alla Camera, sebbene la sua indisposizione non gli vieti di dare l'ultima mano alla relazione.

Ma ciò che è molto significativo, è il congedo chiesto dall'on. Castagnola di 15 giorni (congedo accordatogli dalla Camera questa mane) mentre tutti sanno che egli è l'autore del noto controprogetto della minoranza della Commissione, fatto con l'annuenza ministeriale. Or come è possibile discuterlo più nel seno della Commissione se manca egli che ne è l'autore? Nè l'oner. Castagnola avrebbe chiesto il congedo se non fosse stato sicuro che anche la legge sopradetta è destinata alla polvere degli archivi.

Nulla ho da aggiungere circa le notizie scrittevi ieri per le convenzioni ferroviarie. Chi dice che realmente non si discuteranno, e chi dubita che questa notizia sia sparsa ad arte dal Ministero.

Credo però non tarderà ad essere presentata un'offerta al Ministero (per parte di una nuova Società) pel riscatto delle Romane; è questa nuova Società, mi si dice, molto seria.

È sotto stampa il progetto del nuovo regolamento della Camera. In esso si aboliscono gli Uffizi e le Commissioni. I progetti di legge subiranno tre dibattimenti, cioè le tre letture. Sulla prima lettura si farà la discussione generale. La seconda è fatta dalla Camera tramutata in Comitato generale, ed è destinata alla discussione degli articoli. La terza poi è destinata alla discussione degli articoli approvati e compilati nel Comitato. Tutti e tre i dibattimenti sono pubblici, solamente nel secondo non vi è la stenografia.

Vedremo se questo nuovo sistema, che s'approssima all'inglese ed al germanico, riuscirà presso di noi meglio di quelli finora usati e tentati. Egli è però indubbio che il sistema attuale degli Uffizi e delle Commissioni porta uno scapito enorme di tempo e di lavoro.

Nel nuovo progetto è conservata la Giunta delle elezioni, ma se ne è modificata la costituzione. Ve ne parlerò in altra mia.

Stamane è partito per Velletri il generale Garibaldi accompagnato da parecchi deputati per prendere parte alla solenne commemorazione del 19 maggio 1849, epoca in cui egli fugò sotto le mura di Velletri le truppe di Ferdinando di Borbone.

—

Come già annunziammo, mercoledì ebbe luogo l'inaugurazione del tronco di ferrovia da Catanzaro a Monasterale.

DISORDINI ALL'UNIVERSITA' DI NAPOLI.

Leggiamo nel *Pungolo*:

« Si sapeva che questa mattina dovevano ripetersi le dimostrazioni degli studenti contro il professore Semmola, ed infatti si sono ripetute.

Fin dalle prime ore del mattino, l'Università era gremita di giovani, dativisi la posta, per modo che gli stessi o forse maggiori disordini dell'altro ieri non tardarono a rinnovarsi.

La porta principale dell'Ateneo barricata, le sale delle cattedre messe a soqquadro; le panche, i vetri, fatti in frantumi e gettati nell'atrio; Giordano Bruno velato a lutto — eppoi grida, urli, sibili.

Il Rettore ha invano raccomandato l'ordine, la calma. I tumulti non cessavano, e spesso il accresceva, o almeno dava loro pretesto, la soverchia ed esagerata presenza degli agenti della forza pubblica. E così — come pur troppo era da prevedersi — la violenza ha posto fine al disordine.

Le guardie di P. S. sono entrate nell'Università, e quivi, colpendo forse ed abusando della forza contro chi non aveva avuto parte in quei fatti, si eseguirono, non senza qualche piccolo conflitto, 15 arresti.

E questi 15 arrestati, tutti giovani dai 17 ai 21 anni, furono condotti al carcere del Carmine, per tenersi a disposizione del potere giudiziario. »

Il *Pungolo* pubblica il nome degli arrestati; il dispaccio ci diceva: « Cinque soli sono studenti. » Crediamo che tale frase contenga una restrizione mentale. Volendo forse il Governo considerare come studenti quelli soli che sono *iscritti*, mentre a Napoli (e tale è appunto la questione) moltissimi giovani seguitano i corsi e non sono iscritti.

Questi fatti accaddero la mattina del 19; fatti più gravi e dolorosi si annunziano (vedi telegrammi) accaduti ieri 20.

—

Ci scrivono:

L'ambasciata italiana partita da Tangeri il giorno 3 di maggio, si trovava attendata il giorno 7 a Ben-Arda, distante presso a poco cento chilometri dalla città di Fez. I governatori delle varie provincie attraversate dalla carovana, si recarono ad aspettarla ai confini con una scorta di oltre duecento soldati a cavallo, che durante tutto il cammino eseguirono cariche e fuochi di parata. Le autorità e le popolazioni rendono al ministro d'Italia, signor comm. Scovasso, ogni sorta di testimonianze di rispetto e di simpatia. L'ambasciata deve arrivare il giorno 13 a Fez.

—

Parigi, 19 *maggio*. — Le ultime notizie da Versaglia confermano che il voto di ieri non avrà alcuna conseguenza ministeriale. Il Consiglio dei ministri non si riunirà quest'oggi. La Commissione dei Trenta non fu convocata.

Si assicura che il sig. Batbie leggerà quest'oggi, alla tribuna, il processo verbale della seduta della Commissione prima della proroga, constatando, contrariamente alla dichiarazioni del sig. Laboulaye, che la Commissione dei Trenta aveva deciso di dare la sua dimissione se i progetti costituzionali fossero stati rinviati ad altra Commissione speciale.

I circoli parlamentari ritengono che il voto di ieri affretterà lo scioglimento della Camera, indicando esso l'assenza d'una maggioranza vera. Venticinque membri dell'estrema destra votarono ieri colla sinistra.

UNA QUESTIONE DI TEOLOGIA SCIOLTA TRAGICAMENTE.

Scrivono da Costantinopoli alla *France*:

« Un delitto spaventoso è stato commesso a Khiry, piccola città situata nelle vicinanze di Erzin-Ghian. Il vescovo armeno di Khiry, dietro invito avuto, erasi recato a desinare presso un cristiano notabile della sua diocesi. Finito il pranzo il suo ospite uscì momentaneamente per dare diversi ordini ai suoi domestici, lasciandolo a tavola in compagnia di uno scriba turco, fervente musulmano, da cui il vescovo era odiato.

« Il turco incominciò ad attaccare il vescovo sulla religione. Il vescovo, a sua volta, rispose difendendo energicamente le sue opinioni e si compiaceva di distruggere, a forza di logica e di ragionamenti, gli argomenti del suo avversario.

« Il turco, ad un tratto, mette fine alla discussione spegnendo il lume. Il vescovo, sorpreso, temendo un agguato, si alza e cerca guadagnare la porta d'uscita; ma prima che avesse potuto emettere un grido, il turco gli salta al collo e lo strozza.

« Accorsi, al rumore, il padrone di casa, i domestici ed alcuni amici che si trovavano in un campo vicino, accesero tosto i lumi, ma l'assassino era già fuggito.

« Questo fatto ha prodotto a Erzin-Ghian e in tutta la Turchia una viva emozione. »

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 20 *maggio*.

I giornali di Napoli recano dettagli dei nuovi disordini avvenuti ieri all'Università. Vi furono diciassette arrestati, fra cui parecchi non studenti. Fra gli studenti arrestati havvi un noto internazionalista.

Roma, 20 *maggio*.

Senato del Regno — Approvansi a scrutinio segreto parecchi progetti già discussi.

Intraprendesi la discussione del progetto per sopprimere alcune attribuzioni del Pubblico Ministero presso le Corti d'Appello ed i Tribunali.

Roma, 20 *maggio*.

Anche oggi avvennero disordini all'Università di Napoli, ma meno gravi di ieri. I professori continuarono ieri ed oggi le loro lezioni. Fra i diciassette arrestati ieri, cinque soltanto sono studenti.

Vienna, 20 *maggio*.

Chlumecky, ministro d'agricoltura, venne nominato ministro del commercio. Il conte Mansfeld venne nominato ministro d'agricoltura.

Napoli, 20 *maggio*.

Il *Piccolo* reca che il Rettore richiese all'Autorità la presenza della forza per tutelare l'ordine. I carabinieri e le guardie di pubblica sicurezza guardavano l'atrio dell'Università. Una folla di studenti chiese al Rettore che la forza uscisse dal recinto. Il Rettore rifiutossi. Gli studenti si preparavano a nuovi chiassi. L'Autorità richiese l'appoggio della fanteria che si è avvicinata, ed i giovani si allontanarono. Vennero fatti alcuni arresti. Circa 500 studenti fecero una dimostrazione a favore del giornale *Roma*, e si portarono quindi all'ufficio del *Piccolo* per protestare contro la narrazione dei fatti di ieri. I carabinieri prontamente li allontanarono.

Berlino, 20 *maggio*.

Le LL. Maestà di Svezia arriveranno qui il 28 corrente.

Costantinopoli, 20 *maggio*.

Il Governo ed il barone Hirsch decisero di sottoporre ad un arbitrato le loro divergenze.

Berlino, 20 *maggio*.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara falsa la notizia riguardante la circolare di Bismark circa la legge francese sui quadri.

La Camera dei Signori approvò alla prima lettura il progetto riguardante l'abolizione degli articoli 15, 16 e 18 della Costituzione.

Venezia, 20 *maggio*.

I Principi di Germania sono partiti stassera. Grande dimostrazione in loro onore.

Parigi, 20 *maggio*.

Un dispaccio carlista da Hendaye, 20 corr., annunzia che i carlisti hanno occupato Orio e Usurbil.

Madrid, 20 *maggio*.

I carlisti vennero scacciati da Chelva.

Parigi, 20 *maggio*.

Hohenlohe è ritornato a Parigi.

Il Principe imperiale congratulossi con Raoul Duval pel suo discorso pronunziato a Belleville.

Monaco, 20 *maggio*.

La regina di Grecia, Amalia, è morta.

Versailles, 20 *maggio*.

Assemblea. — Approvasi alla seconda lettura il progetto sulle prigioni dipartimentali.

Incomincia la discussione del progetto relativo alla concessione di una nuova ferrovia alla Società Parigi-Lione.

Assicurasi che tutti i trenta membri della Commissione costituzionale sono dimissionari.

Londra, 20 *maggio*.

Camera dei Comuni. — Disraeli, rispondendo a Sullivan, dice che, secondo la sua opinione, le osservazioni di Münster al Club nazionale erano personali. Questo Club non è politico, ma piuttosto religioso.

Circa la questione se la presenza dell'ambasciatore al Club ed il politico suo discorso sieno d'accordo cogli usi diplomatici, Disraeli soggiunge: « Dichiaro che ciò non è d'accordo cogli usi diplomatici, ma è un uso che desidero di non scoraggiare, perchè credo non degno del Ministero inglese scoraggiare la libertà dei discorsi in nessuna circostanza. »

Circa le osservazioni speciali accennate da Sullivan, Disraeli dice che, se Münster visitasse l'Irlanda, vedrebbe che nessuna analogia esiste fra la situazione dei cattolici della Germania e quella dei cattolici inglesi.

DISPACCIO TELEGRAFICO.

PRESTITO CITTA' DI BARLETTA.

Estrazione 20 *maggio* 1875.

Serie rimborsate 3381 e 1531.

Primo premio serie 5997, numero 15.

Torino, 20 maggio 1875.

CRONACA NERA

Ieri si denunciarono: il furto di un orologio e di una giacca nell'abitazione di Griffa Alessandro al R. Parco; il furto di un orologio d'argento a danno di Badino Nicola, locandiere, in via Borgo Dora, e finalmente il furto di diversi oggetti d'oro a danno della famiglia del sig. Richard, svizzero, alloggiato all'albergo Feder, ammezzati di via S. Francesco da Paola.

— È stato arrestato certo Gabbarini Domenico, d'anni 30, quale autore del furto di L. 1548 a danno della fabbrica di porcellana alla barriera di Nizza.

Cumino Giuseppe gerente.

Notizie Commerciali

Vercelli, 18 maggio. — **Cereali.** — Continua sempre abbondante l'offerta nei risi, e quantunque la vendita sia ancora discreta, tra venerdì ed oggi abbiamo un nuovo ribasso di cent. 75 sulle qualità andanti e mercantili e di cent. 50 sui bacoli e fioretti.

Nessun affare nei bertoni.

Le altre granaglie invariate.

Prezzo dei cereali in valuta legale ai tenimenti (mediazione compresa) al sacco di 140 litri:

Il prezzo medio si riferisce all'ett.

Riso andante	L.	30 50	a 31 —	21	90
» mercant.	»	32 —	a 33 —	23	21
» mer. bucco	»	34 25	a 35 25	24	83
» floretto	»	35 75	a 37 —	25	97
Bertone mer.	»	32 —	a 33 —	23	21
» » bucco	»	34 75	a 35 75	25	17
Frumento merc.	»	24 75	a 28 75	19	10
» bucco	»	— —	a — —	—	—
Segale	»	10 —	a 16 —	12	14
Granoturco	»	14 50	a 15 50	10	71
Avena mis. loc.	»	— —	a — —	—	—

Mercato di Cuneo.

(Nostra corrispondenza).

18 maggio. — L'apparenza di un abbondante raccolto fece ribassare d'alquanto i prezzi delle granaglie e rendette il mercato d'oggi quasi inattivo.

2053 ett.	Frumento	L.	20 75	a 21 50
1045 »	Mescolio	»	12 25	a 16 50
100 »	Segale	»	13 —	a 14 25
50 »	Orzo	»	10 25	a 11 25
40 »	Avena	»	9 50	a 10 25
100 »	Riso	»	28 —	a 32 50
1055 »	Meliga	»	10 25	a 11 25
50 »	Miglio	»	10 75	a 11 50
700 mir.	Patate	»	0 40	a 0 55
300 »	Castagne secc.	»	1 50	a 2 10
1000 »	Legna forte	»	0 30	a 0 35
1000 »	Idem dolce	»	0 20	a 0 25
1000 »	Fieno	»	1 —	a 1 10
50 »	Paglia	»	0 40	a 0 50

Vino da L. 30 a 44 ogni ett. compreso il dazio d'entrata in L. 5 20 ogni ett.

Mercato di Chivasso.

(Nostra corrispondenza)

19 maggio. — Mercato ordinario. Cereali in tendenza di ribasso. Restiamo in rialzo; riscosso a motivo della prospettiva e bella apparenza dei Semi.

Farina frumento B L. 38 a G L. 38 il quintale.

Frumento	ettol.	L.	21 60	a 19 95
Segale	»	»	14 75	a 15 18
Avena	»	»	9 95	a 10 41
Riso nostrano	»	»	22 00	a 27 76
Meliga	»	»	11 31	a 10 41
Miglio	»	»	— —	a 10 41
Legna forte	mir.	»	— 32	a — 30
Id. dolce	»	»	— 28	a — 30
Fieno	»	»	1 15	a 1 25
Paglia	»	»	— 45	a — 50
Buoi da macello	N.	L.	300	a 400
Idem da tiro	»	»	210	a 330
Vacche Svizzere	»	lit	» 90	a 140
Id. da pascolo	»	»	140	a 210
Id. erbarucole	»	»	28	a 120
Vitelli cenati	»	»	25	a 110
Id. da latte	»	»	30	a 50
Maggia	»	»	12	a 170
Maiali	»	»	45	a 80

Mercato di Milano.

19 maggio 1875.

Il mercato d'oggi trascorse nella consueta calma, non risentendo influenza alcuna dalle notizie contraddittorie sullo stato più o meno promettente della campagna, in questo mese, che ben a ragione viene detto delle sorprese, in quanto all'andamento dei seminati a grani, le notizie vengono accolte sulla piazza con gran riserva, perchè spesso non hanno per fondamento che l'interesse di chi le propaga.

Gli affari riuscirono quindi scarsi in tutti i generi, pel riserbo in cui si tennero i compratori a prezzi invariati.

Sono il listino dei prezzi pel grano smerciato a pronti:

Frumento all'ettolitro		L.	16 45	a 21 25
Granoturco	»	»	10 95	a 12 35
Segale	»	»	15 40	a 16 10
Riso nostr. (dazio escl.)		»	20 90	a 30 50
Riso per.	(idem)	»	21 20	a 28 05
Avena	(idem)	»	9 45	a 10 10

Pavia, 19 maggio. — **Cereali.** — Eccovi i prezzi praticatisi oggi con ulteriore tendenza al ribasso.

Risi	L. 20 —	a 35 50
Grani	» 28 —	a 31 —
Granoni	» 14 —	a 16 50

al nostro sacco di litri 143 circa.

Condizione Pubblica delle Sete in Torino

Bollettino del 20 maggio 1875.

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	5	408 92
Trame	4	281 77
Greggia	3	248 97
Articoli diversi	—	— —
Totali	12	945 66

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 311

Il Direttore: Rovè Cesare.

Stagionatura Sociale delle Sete in Torino

Autorizzata

con Decreto Reale del 3 giugno 1872

(via Ospedale 18, casa Arnaud-Aveno).

Bollettino del 20 maggio 1875.

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	7	627 39
Trame	»	» »
Greggia	4	579 47
Articoli diversi	»	» »
Totali	11	1206 86

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 319.

Il Direttore-Gerente: A. Bertoldo.

Condizione calere delle Sete in Torino

col sistema privilegiato Soleil-Trivero della Ditta A. Trivero e Comp.

(Via Ospedale, 14).

Bollettino del 20 maggio 1875.

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	4	281 86
Trame	»	» »
Greggia	»	» »
Articoli diversi	»	» »
Totali	4	281 86

Totale nel mese a tutt'oggi Colli n. 117.

L'esercente: A. Trivero.

Borsa di Genova. — 20 maggio.

Rendita Italiana	77 95
Azioni Banca Nazionale	1954 —
Azioni Mobiliare Italiano	741 —
Azioni regia Tabacchi	845 —
Azioni ferr. Meridionali	351 —
Francia brevetti, a 107 40, den. a 107 20.	
Londra a vista lett. 27 07, denaro 27 02.	
Marenghi da 21 51 a 21 53.	
Sconto 5 per 0/0.	

Borsa di Milano. — 20 maggio.

Corsi del mattino.

Rendita Italiana cont.	78 10
» fine mese	78 15
Prestito Nazionale 1866	58 50
» » stallonato	55 15
Azioni Banca Nazionale	1960 —
» Ferr. Meridionali	359 —
» Regia Tabacchi	848 —
» Banca Lombarda	618 —
» Banca di Costruzione	270 —
» Banca Generale	492 —
» Banca Italo-Germanica	250 —
» Banca Veneta	— —
» Banca di Torino	189 —
» Banca Industriale	210 —
» Lanificio Rossi	236 50
» Lanificio e canap. rec.	284 —
» Cotonificio Cantoni	315 —
Obbl. Ecclesiastiche	92 3/8
» Ferr. Meridionali	323 25
» Ferr. Sarde A.	214 —
» Ferr. Id. B.	217 —
» Ferr. Romane	230 —
» Regia Tabacchi	542 50
» Beni Demaniali	531 —
Boni ferr. Meridionali	559 —
Cambi sopra Francia a vista	107 55
» Londra a tre mesi	26 99
» Francoforte a tre mesi	180 —
» Vienna a tre mesi	230 50
Sconto	4 0/0
I pezzi da 20 fr.	21 56

Obbl. ferr. Vitt. Em.	211 —	211 50
Ferr. Romane	66 75	66 25
Obbl. Lombarde	254 —	254 —
Obbl. Romane	213 —	214 —
Az. regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 20 5	25 22
Cambio sull'Italia	7 —	7 —
Consolidati inglesi	94 5/16	943/8
Vienna, 19		20
Mobiliare	235 75	235 75
Lombarde	130 —	128 50
Banca Anglo-Austr.	129 75	129 75
Austriache	295 50	297 50
Banca Nazionale	922 50	963 —
Napoleoni d'oro	8 89	8 89
Cambio su Parigi	44 15	44 10
Cambio su Londra	111 30	111 25
Rendita Austriaca	74 70	74 85
Idem in carta	70 40	70 40
Unionbank	110 —	109 90
Berlino, 19		20
Austr. Marchi di Bar.	541 —	537 50
Lomb. Franchi	230 —	227 —
Mobil. Marchi di Bar.	430 —	427 —
Ren. it. Franchi	72 40	72 20
Id. Turca Id.	43 10	43 —
Londra, 19		20
Consolidato inglese	94 3/8	94 1/4
Rendita italiana	71 7/8	71 7/8
Spagnuolo	21 1/8	21 3/8
Turco	43 1/2	43 3/8
Egiziano del 1873	77 5/8	77 1/2
Turco nuovo premio	— —	— —
Firenze, 19		20
Rendita al 5 0/0	78 02	78 07
id. al 1° luglio 1875	75 70	75 80
Oro lettera	21 58	21 57
Londra lettera	26 96	27 02
Cambio su Parigi	107 30	107 40
Prestito Nazionale	58 50	58 50
Azioni Tabacchi	851 —	850 —
Banca Nazionale	1957 —	1958 —
Az. ferr. Merid.	363 —	358 —
Obblig. ferr. Merid.	223 —	223 —
Banca Toscana	1378 —	1380 —
Credito Mobiliare	742 50	744 —
Italo-Germanica	250 —	250 —
Banca Generale	— —	— —
Parigi, 19		20
3 per 0/0 Francese	65 —	64 65
5 per 0/0 id.	103 57	103 17
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	72 80	72 60
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombarde-Venete	290 —	287 —
Obbl. regia Tabacchi	— —	— —

CAMBI	a vista den.	a vista lettera	a 3 mesi den.	a 3 mesi lettera
Francia	107 80	107 75	— —	— —
Svizzera	107 60	107 75	— —	— —
Londra	— —	— —	26 85	26 90
Germania	— —	— —	180 —	180 1/2
Vienna	— —	— —	230 1/4	240 —

Francia s. 4 0/0. Svizzera 4 1/2. Londra 3 1/2. Germania 4. Vienna 4 1/2.

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 21 maggio 1875.

Anche ieri Parigi ci ha mandato un piccolo ribasso di 20 cent. sulla nostra Rendita, e più sensibile fu quello che si manifestò sulle Rendite francesi.

Pure i dispacci particolari recano notizie abbastanza favorevoli, assicurando che il ribasso di questi giorni prepara una ripresa più viva.

Questa mattina gli affari furono da noi abbastanza animati in Rendita che aperse a 78 10, fece quindi 78 05 e chiuse a 78, alquanto debole. Ma l'assenza totale di notizie sfavorevoli ci fa supporre che non vi sarà nella giornata una maggior debolezza. Non vedendo ancora la ripresa, molti che trovano i prezzi un po' spinti avranno approfittato dei prezzi attuali per vendere. Le notizie di Roma sono anch'esse favorevoli; sembra che le convenzioni ferroviarie acquistino ogni giorno maggior probabilità di essere accettate dall'Assemblea.

Sempre pochi affari sui valori. Ecco i prezzi che ci sembrano i più esatti:

Banca Naz. 1950 a 1960.
Mobiliare 735 a 740.
Banca Torino 780 nominale.
Banca Romana 1525 id.
Banco Sc. e Sete 283 25.
Obbl. Romane 230.
Obbl. Cavour 433.
Cart. Fond. S. Paolo 450.
Az. Tabacchi 842.
Az. dei Lavori Pubblici 387 1/2.
Cambi sempre deboli:
Francia 107 50 a 107 60.
Londra 26 85 a 26 90.
Oro 21 53 a 21 55.

Camera di Commercio ed Arti di Torino

BORSA DI COMMERCIO.

Bollettino Ufficiale dei corsi accertati dai Commissarii provvisori delegati per deliberazione della Camera.

Torino, 20 maggio 1875.

Contratti del gior. preced. dopo borsa.

Consolidato 5 0/0 f.c. 78 10.
Az. Banca di Torino f.c. 790.

Contratti durante borsa.

Consolidato 5 0/0 cont. 78 05 05 10 15 20 20 — f.c. 78 10 12 1/2 15.

Concerso 78 12 1/2.

Az. Banca Nazionale cont. 1960.
Az. Regia Tabacchi cont. 850 50.
Obbl. Ferr. Romane f.p. 231 50 75.
Obbl. Vitt. Em. cont. 229 75.

Gerbino (ore 8 1/4) — La drammatica Compagnia Bellotti-Bon N. 2, diretta dal dott. Perucchi, rappresenterà:
Una missione della donna, commedia in 5 atti.

Carignano (ore 8 1/4) — La Compagnia francese Leroy-Clarence rappresenterà:
La petite Marquise, comedia en 4 actes.

Balbo — *Riposo.*
Amedeo — *Riposo.*
Circo Milano — *Riposo.*

Birraria Principe Amedeo (angolo a piazza d'Armi). — Tutte le sere grande accademia di prestidigitazione eseguita dal celebre professore Ulisse nobile Pasterla di Milano. — (In caso di cattivo tempo avrà luogo nell'interno). Entrata *gratis*.

Da vendere

Uno dei meglio assortiti lotti per la fabbricazione di Violini nell'antica Piazza d'Armi, prospiciente a mezzogiorno il Corso del Duca di Genova, del quantitativo di m. q. 2250 circa.

Rivolgersi al portinaio della casa via della Rocca, N. 29. 510

Da vendere

VILLA signorile su queste Colli (Valle San Martino), a 15 minuti dalla città, con strada carrozzabile, Mobiglio, Cappella, Serre, **Bagno, Scuderia, Rimessa, Giardino, Acqua perenne**, e Terreni a varia coltura, aggregati, di complessivi ettari 3 circa.

Rivolgersi al Notaio **Cassinis**, via Botero, 19. 507

Da vendere

in S. Merizio Canavese

Una Casa civile con Giardino; per le opportune informazioni dirigersi ivi dal sig. Notaio BO, Segretario Comunale. 472

Le Obbligazioni del Prestito ad interessi della Città di Bari di **L. 500**, saranno emesse liberate alla Sottoscrizione a **L. 375 40** e daranno **L. 25 di interesse annuo nette da qualunque tassa od imposta presente o futura.**

Per acquistare le stesse **L. 25** nette di rendita italiana occorrerebbe spendere **L. 417 50.**

Le Sottoscrizioni saranno ricevute il **24, 25, 26** Maggio a

TORINO	presso la	**Banca di Torino.**
»	» il	**Banco di Sconto e di Sete.**
»	»	**U. Geisser e C.**
ALBA	» le	**Banche Unite.**
AOSTA	»	**Pietro Gallesio.**
ASTI	» le	**Banche Unite.**
BIELLA	» la	**Banca Biellese.**
CASALE	»	**Fiz e Ghiron.**
»	» le	**Banche Unite.**
DOGLIANI	» le	**Banche Unite.**
FOSSANO	» la	**Banca Popolare Agricola.**
IVREA	» la	**Banca di Vercelli.**
»	»	**J. A. Olivetti.**
MONDOVÌ	» la	**Banca di Mondovì.**
NOVARA	» la	**Banca Popolare.**
PINEROLO	» la	**Banca di Pinerolo.**
SALUZZO	» le	**Banche Unite.**
SAVIGLIANO	» la	**Banca di Savigliano.**
VERCELLI	» la	**Banca di Vercelli.**

AMBROSETTI

FOTOGRAFO DI S. M. IL RE D'ITALIA

Via Po, N. 43, piano 1°

Il sig. AMBROSETTI si fa dovere di annunziare avere fatto ampliare il grandioso suo Stabilimento, per maggiore comodità della sua numerosa clientela.

Essendo ultimati i lavori col giorno **23 maggio**, i signori che vorranno onorarlo possono esser certi della perfezione si dei lavori che della comodità dei locali.

Lo Studio è aperto ogni giorno dalle 8 antimeridiane alle 6 pomeridiane.

516

Torino

PORTA MILANO — Regione Maddalene

DA AFFITTARE

Vasto fabbricato con forza motrice

PER MANIFATTURA.

Presso SULOPIS, BECHIS e Comp.

518

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'incanto definitivo.

Stante la presentata offerta di ribasso dal vigesimo, si notifica che alle ore 2 pomeridiane di venerdì 28 maggio 1875, nel civico Palazzo, si aprirà un nuovo incanto, a partiti segreti, per l'appalto della **formazione del secondo tratto della via Cottolengo dagli Orti Tavecchio e Razzetti all'angolo levante-giorno della casa Gilardi al Martinetto**, e se ne farà il deliberamento definitivo a favore dell'offerente maggiore ribasso di un tanto per cento dai relativi prezzi, depurati dai precedenti ribassi, pei quali l'approssimativo importo stato calcolato, per base del primo incanto, in L. 4542 09, già ridotto a residuarsi a L. 3587 05. I capitoli delle condizioni, coll'elenco dei prezzi e disegni, sono visibili nel civico Ufficio d'Arte. 484

Da affittare al presente

in Piazza S. Martino, N. 1, vicinissimo alla Stazione di Porta Susa

Un elegante Alloggio di otto camere spaziose, al piano nobile e quattro balconi, due verso Piazza e due verso il corso San Martino

Visibile ogni giorno dalle ore 2 alle 4 pom.

Acqua potabile in casa. 431

137

LA NATIONALE

Assurances sur la Vie.

Compagnie autorisée en 1830, fondée à Paris plus de 45 ans d'existence.

Garantie { actuelle **123,000,000**, cent vingt-trois millions.

Assicurazione in caso di morte, Rendite vitalizie, ecc., ecc.

Diverse tariffe, libretti ed informazioni *gratis*, tutti i giorni **in Torino, Piazza S. Carlo, N° 1, p. 1°, dall'Agente Generale J. DECKER.**

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

VIII^a ESTRAZIONE delle **OBBLIGAZIONI** eseguitasi in Seduta pubblica il 15 Maggio 1875.

Le Obbligazioni estratte saranno rimborsate a cominciare dal 1° Ottobre 1875 e mediante la consegna dei Titoli muniti di tutte le Cedole Semestrali non scadute. — Dal 1° Ottobre 1875 in poi cessano di essere fruttifere.

NUMERI ESTRATTI.

Serie A

Titoli da 1		Titoli da 5		
Numeri delle Obbligazioni		Numeri delle Cartelle	Numeri delle Obbligazioni	
dal N.	al N.		dal N.	al N.
4251	4255	625	153126	153130
5341	5345	2389	101941	101945
6056	6060	2688	103436	103440
7381	7385	3004	105466	105470
7421	7425	3532	107650	107660
8076	8080	4308	171541	171545
11386	11390	4489	172141	172145
12891	12895	4909	174541	174545
15871	15875	5028	175136	175140
17811	17815	5157	175781	175785
22096	22100	5197	176081	176085
28921	28925	5683	178411	178415
30061	30065	5845	179221	179225
34356	34360	6036	180176	180180
34996	35000	6938	184686	184690
35066	35070	7040	185196	185200
39051	39055	7127	185631	185635
40701	40705	7377	186881	186885
55936	55940	7407	187031	187035
58361	58365	8078	192680	192690
59921	59925	9267	196331	196335
60016	60020	10169	200841	200845
61041	61045	10292	201456	201460
61821	61825	10350	201896	201900
66261	66265	10978	204886	204890
66501	66505	11507	207081	207085
68456	68460	12720	213626	213630
70336	70340	12750	213740	213750
70351	70355	13008	218036	218040
71621	71625	13602	218456	218460
73591	73595	14460	222296	222300
76936	76940	14691	223451	223455
77051	77055	14902	224506	224510
78156	78160	15850	229991	229995
78796	78800	16140	230741	230745
90686	90690	17513	237501	237505
99776	99780	17551	237751	237755
100216	100220	17723	238611	238615
100521	100525	18019	243091	243095
103801	103805	18047	243231	243235
103866	103870	18851	244401	244405
104496	104500	19032	248156	248160
105571	105575			
106941	106945			
111106	111110			
112821	112825			
113696	113700			
114866	114870			
115836	115840			
116936	116940			
121021	121025			
121441	121445			
121466	121470			
121856	121560			
122506	122510			
128621	128625			
129676	129680			
130016	130020			
137186	137190			
141551	141555			
147056	147060			
147581	147585			
148096	148100			

Serie B

Titoli da 5			Titoli da 1	
Numeri delle Cartelle	Numeri delle Obbligazioni		Numeri delle Obbligazioni	
	dal N.	al N.	dal N.	al N.
851	4251	4255	100216	100220
1069	5341	5345	100521	100525
1212	6056	6060	103801	103805
1477	7381	7385	103866	103870
1485	7421	7425	104496	104500
1709	8076	8080	105571	105575
2278	11386	11390	106941	106945
2579	12891	12895	111106	111110
3175	15871	15875	112821	112825
3563	17811	17815	113696	113700
4420	22096	22100	114866	114870
5785	28921	28925	115836	115840
6013	30061	30065	116936	116940
6872	34356	34360	121021	121025
7000	34996	35000	121441	121445
7014	35066	35070	121466	121470
7811	39051	39055	121856	121560
8141	40701	40705	122506	122510
11188	55936	55940	128621	128625
11673	58361	58365	129676	129680
11985	59921	59925	130016	130020
12004	60016	60020	137186	137190
12209	61041	61045	141551	141555
12365	61821	61825	147056	147060
13253	66261	66265	147581	147585
13319	66501	66505	148096	148100
13692	68456	68460	153126	153130
14068	70336	70340	101941	101945
14071	70351	70355	103436	103440
14325	71621	71625	105466	105470
14719	73591	73595	107650	107660
15388	76936	76940	171541	171545
15411	77051	77055	172141	172145
15632	78156	78160	174541	174545
15760	78796	78800	175136	175140
19338	90686	90690	175781	175785
19950	99776	99780	175981	175985
			178411	178415
			179221	179225
			180176	180180
			184686	184690
			185196	185200
			185631	185635
			186881	186885
			187031	187035
			192686	192690
			196331	196335
			200841	200845
			201456	201460
			201896	201900
			204886	204890
			207081	207085
			213626	213630
			213746	213750
			218036	218040
			218456	218460
			222296	222300
			223451	223455
			224506	224510
			229201	229205
			230741	230745
			237501	237505
			237751	237755
			238611	238615
			243092	243095
			243231	243235
			244401	244405
			248156	248160
			251201	251205

Serie C

Titoli da 5					Titoli da 1	
Numeri delle Cartelle	Numeri delle Obbligazioni		Numeri delle Cartelle	Numeri delle Obbligazioni	Numeri delle Obbligazioni	
	dal N.	al N.		dal N.	al N.	dal N.	al N.
851	4251	4255	22974	114866	114870	222296	222300
1069	5341	5345	23106	115836	115840	223451	223455
1212	6056	6060	23385	116936	116940	224506	224510
1477	7381	7385	24205	121021	121025	229201	229205
1485	7421	7425	24280	121441	121445	230741	230745
1709	8076	8080	24294	121466	121470	237501	237505
2278	11386	11390	24318	121856	121560	237751	237755
2579	12891	12895	24502	122506	122510	238611	238615
3175	15871	15875	25725	128621	128625	243091	243095
3563	17811	17815	25936	130016	130020	243231	243235
4420	22096	22100	26004	130016	130020	244401	244405
5785	28921	28925	27438	137186	137190	248156	248160
6013	30061	30065	28317	141581	141585		
6872	34356	34360	29412	147056	147060		
7000	34996	35000	29517	147581	147585		
7014	35066	35070	29629	148096	148100		
7811	39051	39055	30681	153126	153130		
8141	40701	40705	32389	101941	101945		
11188	55936	55940	32988	103436	103440		
11673	58361	58365	33094	105466	105470		
11985	59921	59925	33532	107656	107660		
12004	60016	60020	34309	171541	171545		
12209	61041	61045	34429	172141	172145		
12365	61821	61825	34909	174541	174545		
13253	66261	66265	35025	175136	175140		
13319	66501	66505	35157	175781	175785		
13692	68456	68460	35197	175981	175985		
14068	70336	70340	35683	178411	178415		
14071	70351	70355	35845	179221	179225		
14325	71621	71625	36036	180176	180180		
14719	73591	73595	36938	184686	184690		
15388	76936	76940	37040	185196	185200		
15411	77051	77055	37127	185631	185635		
15632	78156	78160	37377	186881	186885		
15760	78796	78800	37407	187031	187035		
19338	90686	90690	38578	192686	192690		
19950	99776	99780	39207	196331	196335		
20044	100216	100220	40100	200841	200845		
20105	100521	100525	40202	201456	201460		
20761	103801	103805	40380	201896	201900		
20774	103866	103870	40078	204886	204890		
20900	104496	104500	41597	207081	207085		
21115	105571	105575	42726	213626	213630		
21389	106941	106945	42750	213746	213750		
22222	111106	111110	43608	218036	218040		
22505	112821	112825	43902	218456	218460		
22740	113696	113700					

Firenze, 15 *Maggio* 1875.

La Direzione Generale.

NB. Presso l'Amministrazione centrale della Società e presso i Banchieri corrispondenti si trova l'elenco delle Obbligazioni estratte precedentemente e non ancora rimborsate.

Da affittare

pel primo ottobre p. v.

Grande Locale ad uso Studio e Magazzino, sito in via dell'Ospedale, 24, casa marchese di Sant'Andrea.

Visibile tutti i giorni feriali dalle 8 alle 9. 489

Da affittare al 1° luglio

Alloggio di 12 Camere al 2° piano con Terrazzo.

Via Principe Tommaso, N. 3. 519

Da affittare in Alassio

per la stagione d'estate

Un Alloggio, civilmente mobigliato, in prossimità del Mare e a pochi passi dalla Stazione Ferroviaria.

Indirizzarsi per le informazioni in via San Lazzaro, N. 16, dal marchese **Ferrari.** 488

Da affittare al presente

via Basilica, N. 2

N. 4 bellissimi Alloggi, messi a nuovo, due d'angolo di membri 8, e due di membri 5.

Dirigersi ivi dal portinaio. 500

Al primo Ottobre

Alloggio civile di otto e nove camere.

Via Principe Tommaso, N. 17. 490

IN STRESA

Da affittare al presente

Una Casa civile, mobigliata, composta di sette membri con Cantine sotto terra, rustico vicino alla detta Casa, Giardino, Topaia, Stalla e Fenile.

Dirigersi in Stresa, via Rosminiani, N. 16, in Torino, via Milano, N. 18, dal Portinaio. 502

OCCASIONE UNICA

Liquidazione del Negozio

di STOFFE ed ABITI

sotto i Portici di San Lorenzo.

Per cessazione di commercio si espongono in vendita tutte le Merci ed Abiti esistenti in detto Negozio, con una perdita del

venti per cento

dal prezzo di costo.

Si accettano pure commissioni per Abiti da confezionarsi collo stesso ribasso. 339

Vendita volontaria

di **Tenuta**, ad un'ora da Torino, composta di Campi e Prati, di primissima bontà, con Fabbricati rustici e Villeggiatura civile con grande Giardino, il tutto elegantemente mobiliato, del reddito netto di lire 15 mila, dell'importanza di L. 300 mila.

Castello, a poca distanza da Torino, con giornate 90 di terreno, aria salubre, per sole L. 20 mila, con comodità di accesso per Ferrovia ed Omnibus.

Tenimenti, Cascine, Ville e Case in Torino, con dimostrazione di reddito.

Dal geom° **Felice Canaveri**, Dora Grossa, 39. 492

Da vendere in Saluzzo

Casa civile con Scuderia, Rimessa, Corte e Giardino.

Dirigersi ivi alla Proprietaria, Piazzetta della Trinità, N. 1. 517

Da vendere o da affittare

Grandiosa Vigna, a sei chilometri da Torino, stradale di Gassino, composta di oltre 30 Camere, civilmente mobigliate, Strada carrozzabile, Scuderia e Rimessa, 30 giornate tra Vigna, Campi, Prati e Bosco. Dirigersi al Farmacista **Muratore.** 487

GIAVENO

DA AFFITTARE

per la stagione estiva

Un Alloggio di 8 Camere mobigliate, tutto messo a nuovo, con Porticato e grandissimo Giardino con Piante fruttifere, e vario Passeggiate ombrose.

Dirigersi da **Rolando Maurizio**, Piazza dello Statuto, N. 14, piano secondo. 505

Racconigi

Vendita volontaria di stabili.

Il Notaio e Geometra *Bergesio Luigi*, esercente in Racconigi, notifica che il giorno 3 del prossimo mese di giugno, alle ore 11 antimeridiane, si procederà, col suo ministero, alla vendita volontaria, per mezzo degli incanti, di diversi stabili, divisi in dieci lotti, e situati in territorio di Racconigi. 520

PIANOFORTE VERTICALE

gran formato, come nuovo,

da vendere a prezzo conveniente

via Cernaia, 32, 1° piano, presso il sig. BODA.

14Mdi

LA CASSA di CREDITO - G. BARGONI e C.

Successori della Banca del Popolo, Torino, via Alfieri, 20,

1. **Sconto Cambiali a due firme;**
2. **Incasso Cambiali su qualunque piazza del Regno** (Provvigione 1/8, 1/4, 1/2, 3/4 p. 0/0 secondo le piazze);
3. **Emette Assegni (Mandati) all'ordine** (provvigione di L. 0,50 e L. 1 p. 0/00 secondo le piazze);
4. **Riceve depositi in conto corrente ed a scadenza fissa;**
5. **Compra e vende per conto terzi, valori pubblici ed industriali;**

NB. Ai Correntisti e Corrispondenti eseguisce *gratis* gli incassi e pagamenti su piazza, e rilascia senza provvigione assegni o mandati sulle altre piazze. 442

SCIROPPO DEPURATIVO

di **Salsaparigli**a concentrato sul joduro di potassio e senza

Questo farmaco può, a giusto titolo, considerarsi come lo specifico igienico il più prezioso per guarire ogni sorta di reumatismi, scrofole, sifilide, gotta, rogna, cancri, fiori bianchi, erpeti, ecc. — La Bottiglia L. 10, la Boccetta L. 6.

Trovansi pure le **pillole a base di Salsaparigli**a per comodità di chi deve viaggiare. Scatole da L. 5 e 2 50 con foglietto, L. 3 e 1 50 semplici.

Depositi in tutti i prodotti Bismuto-Magnesiaci, cioè:

Pastiglie, Polveri e Cioccolatti. Rimedi tonici, antiscrofolosi, digestivi, L. 4 e 2 la scatola, e di tutte le più accreditate specialità medicinali.

Farmacia **TARICCO**, Piazza San Carlo, e **CENTRALE**, via Roma, Torino. 260

Telegrammi Particolari Commerciali

DELLA

GAZZETTA PIEMONTESE

Parigi, (sera) maggio 19 20

Farine 8 marche pel corrente . . Fr. 53 — 53 25
» » per giugno e luglio » 53 — 53 25
» » per agosto . . . » 54 — 54 25
» » pei 4 mesi da settem. » 54 25 54 75
Zuccari Saccarine 88 10/12 . . . » 57 75 57 75
» » 7/8 . . . » 60 — 60 —
» bianco 8 . . . . . » 67 75 68 —
» raffinato scelto . . . . » 147 — 147 —

Liverpool, 20 maggio (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 8000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 7000.

Mercato debole-pesante.

Importazione della giornata 14000

N. Orleans, Comraw e Bengala

Mercato calmo — Pochi affari — Prezzi invariati.

Havre, 20 maggio (sera)

Cotoni — Vendute Balle 600.

Mercato calmo-pesante.

» — Luisiana disp. per agosto Fr. 96 — — —

A consegnare mercato pesante.

Caffè — Venduti Sacchi 0.

Mercato pesante.

Marsiglia, 20 maggio (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 293.

Vendite » 23520.

Mercato calmo.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.